

Mancano tre mesi a Vivicittà. I primi 40 anni della manifestazione Uisp

Pubblicato: Mercoledì 17 Gennaio 2024



Vivicittà compie quaranta anni. Tanto è il tempo passato da quel **primo aprile del 1984** quando 30 mila persone hanno corso contemporaneamente in 20 città italiane per la prima volta, con l'obiettivo di **“riappropriarsi” dei centri storici**. Domenica **14 aprile** sarà il giorno di Vivicittà 2024, in cui insieme a decine di migliaia di cittadine e cittadini si festeggerà questo importante anniversario.

«Vivicittà, come dice il nome – spiega **Marco Ceccantini**, responsabile Manifestazioni Nazionali Uisp – nasce per mettere **al centro la vivibilità dei nostri centri urbani**. In tutti questi anni la manifestazione ha accompagnato e raccontato i cambiamenti della nostra società, sempre distinguendosi per il suo **impatto sulla vita dei cittadini, sull'ambiente e sul modo stesso di fare sport**. 40 anni non sono pochi per una manifestazione di questo tipo, ed il fatto che ad oggi **51 Comitati Uisp** abbiano deciso di confermare la propria adesione a Vivicittà è un segnale importante».

«Questa manifestazione – prosegue Ceccantini – è ancora viva ed in grado di **trasformarsi per stare al passo con i tempi**, grazie soprattutto al lavoro svolto dai territori anno dopo anno, nonostante le sempre crescenti difficoltà logistiche ed economiche che si riscontrano nell'organizzare un evento sportivo. Negli anni è **aumentata la coscienza ambientale** e la sensibilità verso l'utilizzo delle risorse. Vivicittà in questo ha precorso i tempi e, attraverso di essa, **l'Uisp ha realizzato rilevazioni e studi** per elaborare metodologie che portino ad un impatto ambientale vicino allo zero».

Proprio questo tema è al centro della nuova **collaborazione con Isca** – *International Sport and Culture Association* – per allargare ad altre **città estere il modello sostenibile** di Vivicittà. «Nella sua storia – racconta Ceccantini – **Vivicittà è entrata in molte zone martoriate da guerre e fame**. Ricordiamo fra tutte **Baghdad, Sarajevo**, diverse città in **Palestina**, in **Libano** e nei campi profughi palestinesi. Organizzare un evento come questo vuol dire non solo regalare momenti di “serenità” e “normalità” ai partecipanti, ma portare l’attenzione del mondo sportivo, e non, su determinati temi».

«Un’altra **fotografia di una società che sta cambiando** anche nel rapporto con lo sport, è la **partecipazione alla parte ludico motoria** di Vivicittà. Se nei primi anni la manifestazione era frequentata principalmente da atleti, e la parte agonistica era quella più rilevante, con il passare del tempo **centinaia di migliaia di cittadini** si sono ritrovati per vivere l’attività motoria come momento di benessere psico-fisico, **valorizzando l’aspetto di socialità** del settore podistico. Non a caso molti Comitati Uisp lavorano sul coinvolgimento delle scuole».

I temi raccontati da Ceccantini sono ben riassunti nello **slogan scelto per le Manifestazioni Nazionali** per il 2024 – **“Movimenti sostenibili”** – e nella grafica realizzata per Vivicittà: un **filo colorato che si snoda attraverso la terra**, collegando due mondi, quello agonistico e quello ludico. Due mani che sostengono il globo con amore, sollevandolo per proteggerlo dalla violenza quotidiana a cui è sottoposto.

Layla Mousa

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli su VareseNews

di A cura di UISP Varese